

Numero 182 marzo 2010

# LAVORI IN CORSO

Periodico in rete  
a cura della  
**Associazione  
Culturale  
Punto Rosso**

*Idee e contributi per l'ALTERNATIVA*

## **Il listino forte di Agnoletto di Stefano Galieni**

Il Pd tenta di sopravvivere alla propria crisi e alla deriva delle idee e dei contenuti, cancellando sistematicamente a sinistra la rappresentanza di storie politiche e umane che riguardano milioni di persone.

## **Neo liberismo totalitario di Luciano Gallino**

Il neo liberismo è alla base della crisi economica dei primi anni 2000; di quella cominciata nel 2007; degli immensi costi già inflitti in precedenza a quattro quinti della popolazione mondiale e al pianeta, nonché dei costi umani che l'ultima crisi scaricherà per molti anni sugli strati più deboli della popolazione, sia nei paesi emergenti che in quelli sviluppati.

## **Imperialismo e Sud del mondo di Samir Amin**

Obiettivo non è la 'democrazia' ma l'imposizione ai paesi recalcitranti dell'economia di mercato', aperta e integrata nel cosiddetto sistema mondiale 'liberale', il quale in realtà è imperialista e ha come unico fine quello di ridurre quei paesi allo stato di periferie sottomesse al sistema.

## **Corruzione in Brasile**

E a questo proposito, occorre ricordare che molti politici cercano di farsi eleggere, investendo forti somme di denaro, dopo aver commesso crimini, perfino omicidi, per godere dell'immunità parlamentare.

## **Iniziative - Servizi e Tempo libero - LUP - Novità Edizioni**

Per andare ai testi cliccare sui titoli

### Siti utili

[www.wikilabour.com](http://www.wikilabour.com) - Manuale dei diritti dei lavoratori e delle normative che regolano il rapporto di lavoro

[www.worldwewant.org](http://www.worldwewant.org) - Sito ecologista particolarmente ricco di notizie e analisi sulle questioni dell'ambiente e della vita sul pianeta

[www.controlacrisi.org](http://www.controlacrisi.org) - ControLaCrisi: notizie, conflitti, lotte - Notiziario quotidiano a cura del Prc nazionale

[www.deljehier.levillage.org/chan\\_rev.htm](http://www.deljehier.levillage.org/chan_rev.htm) - Canti politici delle rivoluzioni di tutti i tempi

[www.rossodanze.com](http://www.rossodanze.com) - Il nostro sito dedicato al ballo (clip video, musica, articoli e altro)

**RedAzione:** *Bruno Carchedi, Roberto Mapelli, Giorgio Riolo*

339/22.37.866 - [bruno.carchedi@tiscali.it](mailto:bruno.carchedi@tiscali.it)

Per approfondimenti: "Archivio del Sapere Condiviso" su [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

## IL LISTINO FORTE DI AGNOLETTO

di Stefano Galieni

Le attese non sono andate deluse. Si attendeva un sostegno forte alla candidatura di Vittorio Agnoletto come presidente della Regione Lombardia, per la Federazione della Sinistra e di impegni ne sono giunti molti e rilevanti. Il "listino del candidato presidente" presentato ieri (25 febbraio) è destinato a dare una forte scossa in una campagna elettorale dominata da una parte dal sempiterno Roberto Formigoni, che mira a restare monarca della Regione e dall'altra dal candidato del Pd Filippo Penati, ex presidente della Provincia di Milano, concorrente più che antagonista al candidato del Pdl. Nomi forti nel listino e motivazioni ancora più nette.

Il primo è Dario Fo, non solo premio Nobel per la letteratura ma da sempre insieme a Franca Rame - seconda nella lista - da sempre coscienza critica e libertaria della sinistra italiana. Il suo impegno nasce soprattutto dalla volontà di offrire una alternativa al rischio di un astensionismo dilagante a sinistra. Considera la candidatura di Agnoletto come capace di parlare ai tanti e alle tante che non si riconoscono in un sistema bipartisan fondato su profitti e repressione.

Moni Ovadia, attore, compositore, musicista, scrittore, una delle voci che più spesso ha fatto sentire la propria indignazione verso le politiche perpetrate soprattutto contro rom e immigrati "è ora di avere il coraggio di rompere questo cerchio stantio di una destra aggressiva, autoreferenziale e intollerante e di una opposizione che da troppo tempo si limita a guardare senza opporsi sostanzialmente - ha dichiarato -. La Lombardia ha bisogno di un'autentica alternativa, non ha bisogno di candidati che si dichiarano democratici e poi scimmiettano le tecniche repressive del peggior centro destra". Ovadia invita insomma a non accettare più la logica del "turarsi il naso" votando il candidato meno impresentabile.

Nello stesso listino ci sono poi Margherita Hack, una delle più note astrofisiche, capolista per altro per la Federazione della Sinistra anche nel Lazio e Paolo Rossi, attore la cui comicità sferzante risulta da sempre indigesta al servizio pubblico ormai prono ai dettami del Cavaliere.

Il mondo dello spettacolo mette in campo anche Luca Mangoni, detto "Supergiovane" architetto ma guest star della band di "Elio e le Storie tese". Mangoni ha motivato le ragioni della sua candidatura con un video che già sta facendo il giro su You Tube e sui più frequentati social network. Un testo apparentemente demenziale ma caustico e destinato a rompere gli schemi di dibattiti spesso paludati e a corto di capacità comunicativa.

C'è poi chi opera nel mondo dell'informazione come Sergio Serafini, amministratore delegato di "Radio Popolare" e Luca Fazio, giornalista, corrispondente dal capoluogo lombardo de "Il Manifesto", e ci sono professionisti come Ottavia Albanese, docente di Scienze dell'Educazione all'Università Bicocca di Milano e Giuseppe Eriano, medico molto noto a Melegnano per le sue battaglie per il diritto alla salute.

Cultura, salute ma anche difesa dei beni comuni: Emilio Molinari, presidente del Comitato Italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua spiega così il suo sostegno ad Agnoletto: "In questa mia scelta c'è il rispetto per Vittorio ma c'è soprattutto l'indignazione per la continua riduzione della democrazia, c'è il dire basta al cinismo con il quale il Pd tenta di sopravvivere alla propria crisi e alla deriva delle idee e dei contenuti, cancellando sistematicamente a sinistra la rappresentanza di storie politiche ed umane che riguardano milioni di persone".

In difesa dell'ambiente, parte fondamentale del programma della Federazione della Sinistra, è presente anche Matteo Gaddi, esperto in politiche industriali e animatore delle lotte ambientaliste soprattutto a Mantova. Nello stesso listino sono però presenti le vertenze e le soggettività del mondo del lavoro e della scuola, a segnare un legame inscindibile soprattutto con l'universo culturale che ha accettato di mettersi in gioco. Appaiono infatti Morgan Cortinovic, operaio in lotta alla Frattini, una azienda in crisi di Seriate nel bergamasco, Maruska Consolati, una giovane studentessa universitaria di Brescia e Celestina Villa, impiegata all'Archivio di Stato di Cremona.

Uomini e donne, in rappresentanza delle diverse problematiche regionali, che segnano forse un possibile scenario futuro, almeno fino a quando le altre forze del centro sinistra non decideranno di abbandonare la strada della rassegnazione ai dogmi berlusconiani o peggio di esserne direttamente complici.

Il candidato Presidente Vittorio Agnoletto gioisce di questo risultato: "Il sostegno che ricevo da alcune tra le personalità più significative del mondo della cultura e del lavoro della nostra regione - dichiara - contiene un messaggio preciso. Non possiamo rassegnarci alla situazione presente, è possibile cambiare e per cambiare è necessaria la presenza della sinistra con i suoi valori di giustizia sociale e di rispetto dei diritti di ogni essere umano".

Agnoletto ha poi aggiunto: "Con questa candidatura vorrei offrire una speranza a tutti coloro che credono nella possibilità di costruire una vera opposizione al sistema di potere costruito in 15 anni da Formigoni e non contrastato da una opposizione di pura facciata. Ringrazio tutti i componenti del listino per la disponibilità e la generosità con la quale hanno messo a disposizione il loro impegno e la loro credibilità. Sono fiducioso che otterremo un risultato importante non solo per noi, ma per il futuro di tutti coloro che vivono in questa nostra regione".

[Ritorna al Sommario](#)

## NEO LIBERISMO TOTALITARIO

di Luciano Gallino

(dalla relazione di Luciano Gallino tenuta nell'ambito della seconda edizione delle Settimane della Politica organizzata recentemente dall'Università di Torino)

da [www.controlacrisi.org](http://www.controlacrisi.org)

L'interpretazione corrente, la quale vede la politica sopraffatta dall'invasione dell'economia, e dunque costretta suo malgrado ad adeguarsi alle esigenze di questa, arriva sì a descrivere con una certa proprietà gli effetti dell'invasione, ma al prezzo di ignorarne le cause.

Sono la cronaca e la storia degli ultimi decenni ha mostrare che i confini tra economia e politica non sono stati attraversati dalla prima grazie esclusivamente alle proprie incontenibili forze, come sostiene l'interpretazione delineata prima. Piuttosto va constatato che, a partire dai primi anni '80 del secolo scorso, in numerosi paesi tali confini sono stati deliberatamente spalancati all'economia non da altri che dalla politica, dai suoi parlamenti, e dalle leggi da questi emanate. L'attraversamento incontrollato dei confini tra politica ed economia non sarebbe potuto avvenire senza l'intervento di una ideologia che dopo esser giunta a pervadere l'intero sistema culturale ha promosso e legittimato tale attraversamento, e lo ha praticato essa stessa in forze riguardo ai suoi confini con tutti gli altri sotto-sistemi.

Questa ideologia è il neo-liberalesimo. L'ideologia neo-liberale non è una continuazione alla nostra epoca della dottrina politica liberale: per molti aspetti ne rappresenta una perversione. Il neo-liberalesimo incorpora nella società contemporanea ciò che, nel suo campo, la fisica ambisce da generazioni a raggiungere, senza però riuscirvi: nulla meno di una teoria del tutto. In primo luogo, comprensibilmente, il neo-liberalesimo è una teoria politica, la quale asserisce in modo categorico che la società tende spontaneamente verso un ordine naturale. Di conseguenza occorre impedire che lo stato, o il governo per esso, interferiscano con l'attuazione e il buon funzionamento di tale ordine. Si tratta di un argomento che viene da lontano, poiché fu usato almeno dal Seicento in poi per contrastare il potere monocratico del sovrano; applicato ad una società democraticamente costituita, esso si trasforma nella realtà in un argomento contro la democrazia.

Parallelamente, il neo-liberalesimo è una teoria economica, in conformità della quale le politiche economiche debbono fondarsi su un paio di assiomi e sulla credenza in tre processi perfetti. Gli assiomi stabiliscono che lo sviluppo continuativo del Pil per almeno 2-3 punti l'anno è indispensabile anche alle società che hanno raggiunto un discreto stato di benessere allo scopo di continuare ad assicurarselo; a tale scopo è pertanto necessario un proporzionale aumento annuo dei consumi, ottenuto producendo bisogni per mezzo di merci e comunicazioni di massa. I tre processi la cui esistenza ed i benefici effetti non ammettono discussione sono: i mercati si autoregolano; il capitale affluisce dove la sua utilità è massima; i rischi (quali che siano: di insolvenza, di caduta dei prezzi, di variazioni dei tassi di interesse, ecc.) sono integralmente calcolabili.

Il neo-liberalesimo contiene anche una esauriente teoria dell'istruzione. Il fine ultimo e solo di questa in ogni suo grado e comparto, stabilisce tale teoria, risiede nel conferire all'individuo competenze professionali tali da renderlo produttivamente occupabile. Infine il neo-liberalesimo incorpora una teoria inversa dei beni pubblici: di qualsiasi bene l'individuo e la collettività abbiano bisogno ai fini della loro convivenza e protezione sociale, essa afferma, è più efficiente, dunque necessario, produrlo con mezzi privati.

In sintesi, l'ideologia neo-liberale non riconosce, nè ha di fatto, alcun confine; appunto a questo deve la sua efficacia nel contribuire a riorganizzare il mondo sotto il profilo economico, politico e culturale in appena trent'anni. La riorganizzazione politica, economica e culturale del mondo operata dal neoliberalesimo è alla base della crisi economica dei primi anni 2000; di quella cominciata nel 2007; degli immensi costi già inflitti in precedenza a quattro quinti della popolazione mondiale e al pianeta, nonché dei costi umani che l'ultima crisi scaricherà per molti anni sugli strati più deboli della popolazione, sia nei paesi emergenti che in quelli sviluppati. E' questo insieme di cause e di effetti in ogni ambito che induce a definire la crisi economica in atto una crisi di civiltà, una crisi generale della civiltà-mondo.

[Ritorna al Sommario](#)

## IMPERIALISMO E SUD DEL MONDO

di Samir Amin

Titolo originale: I campi di battaglia prescelti dall'imperialismo contemporaneo: condizioni per una risposta efficace dal Sud del mondo

(Traduzione di Laura Cantelmo)

La versione integrale di questo articolo è disponibile sul sito di Punto Rosso nella sezione "Archivio del sapere condiviso" all'indirizzo

[http://www.puntorosso.it/saperecondiviso\\_amin-imperialismo.html](http://www.puntorosso.it/saperecondiviso_amin-imperialismo.html)

Nell'arte della guerra ogni belligerante sceglie il terreno di battaglia più favorevole per sferrare l'attacco e cerca di imporlo al suo avversario perché questo si metta sulla difensiva. Lo stesso avviene in politica, a livello nazionale e nelle battaglie di carattere geopolitico. Attualmente, più o meno negli ultimi 30 anni, le potenze che costituiscono la Triade dell'imperialismo collettivo (Stati Uniti, Europa Occidentale e Giappone) hanno individuato due campi di battaglia: "la democrazia" e "l'ambiente".

Questo scritto vuole prima di tutto esaminare dal punto di vista concettuale e sostanziale i due temi scelti dalla Triade, analizzandoli criticamente dal punto di vista dei popoli, delle nazioni e degli stati a cui essi sono indirizzati, i paesi del Sud, dopo quelli dell'ex-Oriente. Ci occuperemo, inoltre, del ruolo degli strumenti utilizzati dalle strategie imperialiste per condurre la loro battaglia: la globalizzazione 'liberale', con l'ideologia che ne è alla base (l'economia tradizionale), la militarizzazione della globalizzazione, 'il buon governo', 'gli aiuti', 'la guerra al terrorismo' e la guerra preventiva con l'ideologia che ne è al seguito (il post-modernismo culturale). Di volta in volta indicheremo le condizioni per una risposta efficace, da parte dei popoli e degli stati del Sud, alla sfida della ristrutturazione dell'imperialismo della "Triade".

### **'Democrazia', quale 'democrazia'?**

E' stato un colpo di genio della diplomazia dell'alleanza atlantica quello di scegliere come campo la 'democrazia' per sferrare l'offensiva che fin dall'inizio mirava allo smantellamento dell'Unione Sovietica e alla riconquista dei paesi dell'Europa Orientale. Tale decisione risale agli anni '70 e poco alla volta si è cristallizzata nella Conferenza per l'Organizzazione della sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) fino alla ratifica degli Accordi di Helsinki nel 1975. Jacques Andreani, nel suo libro dal titolo evocativo *Le Piège, Helsinki et la chute du communisme* (La trappola, Helsinki e la caduta del comunismo), spiega come i Sovietici, che si aspettavano un accordo sul disarmo della NATO e una vera e propria distensione, molto semplicemente furono tratti in inganno dai loro partner occidentali.

E' stato un colpo di genio, dal momento che la 'questione della democrazia' era un problema reale e nessuno poteva dire che il regime sovietico fosse nei fatti una 'democrazia', comunque si considerasse il problema. Al contrario, i paesi dell'Alleanza atlantica potevano essere definiti 'democratici', nonostante i limiti e le contraddizioni presenti nella loro effettiva pratica politica, subordinata alle richieste della riproduzione capitalistica. Il paragone tra i due sistemi deponeva a loro favore.

Il discorso sulla 'democrazia' è stato gradualmente sostituito da quello condiviso dall'Unione Sovietica e dai suoi alleati: la 'coesistenza pacifica', con il 'rispetto' per le pratiche politiche delle due parti e la 'non interferenza' nei loro affari interni. Il discorso della coesistenza aveva registrato momenti importanti. Ad esempio, negli anni '50 l'Appello di Stoccolma richiamava la reale minaccia nucleare contenuta nella aggressiva attività diplomatica degli Stati Uniti fin dalla Conferenza di Potsdam (1945), accresciuta dal bombardamento atomico del Giappone, avvenuto solo pochi giorni dopo la conferenza.

La scelta di tale strategia (coesistenza e non-interferenza) era comunque utile - oppure poteva tornare utile, a seconda delle circostanze - alle potenze dominanti sia a Est che a Ovest, poiché consentiva a ciascuna delle realtà definite rispettivamente dai termini 'capitalista' e 'socialista' di essere riconosciute sia dai paesi dell'Est che dell'Ovest, cancellando qualsiasi seria contestazione sulla vera natura dei due sistemi: cioè, sull'analisi del capitalismo effettivamente esistente nel nostro tempo (il capitalismo degli oligopoli) e sulla realtà del socialismo. Le Nazioni Unite (con il tacito accordo delle potenze dei due mondi) cambiarono i termini 'capitalismo' e 'socialismo' con 'eco-

nomia di mercato' e 'pianificazione centralizzata dell'economia' (ovvero, a voler essere maliziosi, con 'economia amministrata').

I due termini - ciascuno dei quali è falso (o vero solo in modo superficiale) - ha reso talvolta possibile la 'convergenza dei sistemi', convergenza imposta dalla moderna tecnologia (una teoria - anch'essa falsa - derivata da una concezione monistica, tecnicistica della storia). Essa accettava anche la coesistenza per facilitare questa convergenza 'naturale' oppure, al contrario, a un certo punto della guerra fredda, enfatizzava l'irriducibile opposizione tra il modello 'democratico' (collegato all'economia di mercato) e il 'totalitarismo' (prodotto dall'economia 'amministrata').

La scelta di concentrare la battaglia sulla 'democrazia' consentiva di optare per la 'inesorabilità' dei sistemi e offrire ai paesi dell'Est, come unica prospettiva, quella di capitolare ritornando al sistema capitalista (il 'mercato') che naturalmente avrebbe creato le condizioni per la democratizzazione. Che ciò non si sia verificato (nella Russia post-sovietica) o abbia assunto forme palesemente caricaturali (per i gruppi etnici sparsi nell'Europa orientale) è un'altra questione. Il discorso 'democratico' dei paesi dell'Alleanza Atlantica, infatti, è recente. Fin dagli inizi la NATO si era perfettamente adeguata al Portogallo di Salazar, ai generali turchi e ai colonnelli greci. Mentre le diplomazie della Triade sostenevano (e spesso instauravano) le peggiori dittature che l'America Latina, l'Africa e l'Asia abbiano mai conosciuto.

Inizialmente il discorso democratico fu affrontato con grande reticenza. Molte tra le principali autorità politiche dell'Alleanza atlantica si resero conto dei problemi che avrebbero potuto turbare la 'realpolitik' da loro preferita. Soltanto con la nomina di Carter alla Presidenza degli Stati Uniti (quasi come per Obama oggi) si comprese il sermone 'morale' connesso con la democrazia. Fu Mitterrand in Francia a rompere con la tradizione gollista di rifiutare la 'divisione' imposta all'Europa dalla strategia della guerra fredda gestita dagli Stati Uniti. In seguito, l'esperienza di Gorbaciov in Unione Sovietica fece capire che sostenere quel discorso avrebbe sicuramente portato alla catastrofe.

Così il nuovo discorso 'democratico' portò i suoi frutti. All'opinione di 'sinistra' in Europa sembrava abbastanza convincente sostenerlo. Il che avvenne non solo per la sinistra elettorale (i partiti socialisti) ma anche per coloro che erano di tradizione più rivoluzionaria, dei quali erano eredi i partiti comunisti. Con l'"eurocomunismo" il consenso divenne generale.

Le classi dominanti della Triade imperialistica appresero la lezione dalla loro vittoria. Decisero allora di continuare con la strategia di far convergere il dibattito sulla 'questione democratica'. La Cina non viene rimproverata per aver aperto la propria economia al mondo esterno, ma perché è gestita da un partito comunista. Non si dà alcun credito alle conquiste sociali di Cuba, che non hanno eguali in tutta l'America Latina, ma viene costantemente stigmatizzato il suo sistema monopartitico. Lo stesso vale per la Russia di Putin.

L'obiettivo di una simile strategia è dunque il trionfo della democrazia? Bisogna essere molto ingenui a pensarlo. L'unico scopo è quello di imporre ai paesi recalcitranti 'l'economia di mercato', aperta e integrata nel cosiddetto sistema mondiale 'liberale'. Il quale in realtà è imperialista e ha come unico fine quello di ridurre quei paesi allo stato di periferie sottomesse al sistema. Obiettivo, questo, che, una volta raggiunto, diviene un ostacolo all'avanzamento della democrazia nei paesi che ne sono vittime, e non rappresenta in alcun modo un progresso della 'questione democratica'.

Le possibilità di progresso democratico nei paesi del 'socialismo reale' (per lo meno all'inizio) sarebbero state molto superiori nel medio termine se non nell'immediato. La dialettica delle lotte sociali sarebbe stata abbandonata a favore di uno sviluppo interno, rendendo possibile il superamento dei limiti del 'socialismo reale' (per altro parzialmente deformato da una certa adesione all'economia liberale) per arrivare 'in fondo al tunnel'. Nei fatti il tema 'democratico' viene invocato solamente contro quei paesi che non vogliono aprire all'economia liberale globalizzata. Vi è meno interesse per i regimi molto autocratici, di cui l'Arabia Saudita e il Pakistan, ma anche la Georgia (che è favorevole dell'Alleanza atlantica) e molti altri sono un esempio evidente.

Inoltre la formula 'democratica' quasi non supera, al meglio, la caricatura di 'elezioni multipartitiche' che non solo ignorano totalmente i bisogni del progresso sociale, ma sempre - o quasi sempre - registrano un regresso che il dominio del capitalismo esistente (quello degli oligopoli) richiede e produce. Questa formula ha già ampiamente minato la democrazia, con la quale alcuni popoli profondamente confusi, hanno sostituito i riferimenti religiosi ed etnici del proprio passato.

Ora più che mai è dunque necessario inasprire la critica della sinistra *radicale* (e sottolineo radicale per distinguerla dalla critica della sinistra, che è generica e crea confusione). In altri termini, deve trattarsi di una critica che, invece che distaccarsene, collega la democratizzazione della società (e non solo la sua gestione politica) con il progresso sociale in una prospettiva socialista. In una critica di questo tipo la lotta per la democratizzazione e quella per il socialismo sono la stessa cosa. Non vi è socialismo senza democrazia, ma non vi è neppure progresso democratico senza una prospettiva socialista.

[Ritorna al Sommario](#)

## **CORRUZIONE IN BRASILE**

Un progetto di legge pulito resta nel cassetto, una legge sporca continua a regolare le elezioni in Brasile

di Tomás Balduino

(da Folha de Sao Paulo del 14 febbraio - Segnalazione e traduzione di Antonio Lupo)

*Dom Tomás Balduino è professore di teologia, vescovo emerito della città di Goiás e consigliere permanente della Commissione Pastorale della Terra (CPT)*

Il 29 settembre 2009 sono state consegnate a Michel Temer (PMDB-SP), presidente della Camera dei Deputati, un milione e 500 mila firme, raccolte durante una campagna nazionale, bella e piena di speranze, per chiedere di approvare un progetto di legge che renda obbligatoria la fedina penale pulita per potersi presentare candidati alle elezioni. Un evento storico di grande importanza per la democrazia brasiliana. La campagna era stata organizzata dal Movimento per Combattere la Corruzione Elettorale (MCCE) e dalla presidenza della Conferenza Nazionale dei Vescovi Brasiliani (CNBB).

Alla consegna ufficiale delle firme si è visto un Congresso, silenzioso, reticente, triste. Il deputato Michel Temer, subito, ha rimandato la presentazione del progetto di legge al febbraio 2010, dicendo che l'agenda era fitta di scadenze, e che avrebbe parlato con gli altri leader per evitare che il progetto venisse bocciato. Dopo un mese il progetto era ancora nel cassetto e il relatore non era ancora stato designato.

Non abbiamo avuto notizia di dichiarazioni pubbliche di altri deputati sul progetto, tranne che da parte del deputato José Genoíno (PT-SP), che è salito alla tribuna il 4 novembre per criticarlo. Per Genoíno, la proposta è "incostituzionale" e "autoritaria". Bisogna ricordarsi che Genoíno deve difendersi dall'accusa di aver ricevuto tangenti nel processo in corso davanti al Supremo Tribunale Federale (STF). Il suo discorso ha ricevuto l'appoggio di altri quattro deputati, tutti inquisiti.

E a questo proposito, occorre ricordare che molti politici cercano di farsi eleggere, investendo forti somme di denaro, dopo aver commesso crimini, perfino omicidi, per godere dell'immunità parlamentare.

La settimana scorsa, dopo quattro mesi, i leader dei partiti hanno deciso di creare una Commissione, con il solo scopo di modificare il testo del progetto di legge, al fine di farlo approvare, perché secondo loro non si può approvare una legge che impedisce di partecipare alle elezioni a chi è stato condannato in primo grado.

Don Dimas, segretario generale della CNBB, ha dichiarato che "il movimento non accetta rinvii né una modifica del testo che lo snaturi. La fedina pulita è di somma importanza per salvare la nostra democrazia e garantire la credibilità delle elezioni, ma questo non è tutto: la nostra malinconica conclusione ci porta a dire che il nostro processo elettorale è strutturalmente corrotto".

\*\*\*

## **IL PROGRAMMA DEL PT**

(da Zero Hora/Rio Grande del Sud del 20 febbraio)

Il 4° Congresso Nazionale del PT ha approvato un testo radicale, orientato a sinistra, come linea politica per il governo della ministra della Casa Civil, Dilma Rousseff, sua candidata alle prossime elezioni presidenziali dell'autunno 2010.

La svolta a sinistra è stata accompagnata dall'approvazione di emendamenti che chiedono di combattere il monopolio dei mezzi di comunicazione, una tassazione aumentata delle grandi ricchezze e l'appoggio alla giornata lavorativa di 40 ore. Nel tentativo di accattivarsi il Movimento dei Sem Terra (MST), l'Assemblea del PT ha anche approvato l'attualizzazione degli indici di produttività ai fini della Riforma Agraria e dell'esproprio delle terre poco coltivate. Infine, il documento finale, con il progetto nazionale di sviluppo, amplia il ruolo dello Stato in economia.

## INIZIATIVE

-----

### LECCO, febbraio-marzo

#### DA MARX ALLA CRISI CONTEMPORANEA DEL CAPITALISMO

Tre incontri introduttivi per comprendere la crisi e la trasformazione in atto del capitalismo presso Circolo Libero Pensiero, via Calloni 14 (Rancio)

Venerdì 12 febbraio - ore 21

- Introduzione al Capitale di Marx (prima parte) - Relatori Giorgio Riolo e Roberto Mapelli

Venerdì 26 febbraio - ore 21

- Introduzione al Capitale di Marx (seconda parte) - Relatori Giorgio Riolo e Roberto Mapelli

Venerdì 5 marzo - ore 21

- La crisi e il capitalismo contemporaneo - Relatore Roberto Romano (Ufficio Studi Cgil Lombardia)

Organizzano Circolo Prc Lecco e Associazione Culturale Punto Rosso

### ROMA, marzo

Università Roma 3 – Facoltà di Lettere e Filosofia, via Ostiense 234

(Metro B – Fermata Marconi)

#### GIORNATE DI STUDIO SU RAZZISMO E XENOFOBIA

promosse dal Centro per la riforma dello Stato, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso, dal Centro studi Utopia e dall'Associazione culturale Punto Rosso

Mercoledì 3 marzo ore 15-18 Aula "Verra"

1) *Noi e gli altri*. Introduce e coordina Raul Mordenti

Giacomo Marramao: Universalismo e differenze

Annamaria Rivera: Sessismo e razzismo

Martedì 9 marzo ore 17-19 Aula 9

2) *Utopia e fede*. Introduce e coordina Claudia Romanini

Dario Renzi: Per un nuovo umanesimo

Raniero La Valle: Pluralismo e uguaglianza delle culture e delle religioni

Mercoledì 10 marzo ore 15-18 Aula "Verra"

3) *Lotta politica e civiltà giuridica*. Introduce e coordina Gianni Ferrara

Mario Tronti: Una politica per il lavoratore multiculturale

Luigi Ferrajoli: Principio di uguaglianza e criminalizzazione degli immigrati

Giovedì 11 marzo ore 16-18 Aula 10

4) *Tradizioni e trasformazione*. Introduce e coordina Gabriella Bonacchi

Giuseppe Prestipino: Tra il mal fatto e il che fare

Alberto Burgio: Razzismo e modernità

### MILANO, 10 marzo

#### LAVORO PER TUTTI O REDDITO PER TUTTI?

Camera del Lavoro Metropolitana, Sala Buoizzi, c.so di Porta Vittoria 43 - ore 18.00

Se ne discute con

- Laura Curcio, Magistratura Democratica
- Andrea Fumagalli, Docente Università di Pavia
- Gian Paolo Patta, Presidente Lavoro e Solidarietà
- Moderatore Antonio Larenò Faccini, Camera del Lavoro di Milano

Una iniziativa della Associazione "23 marzo" insieme a BIN Italia (Basic Income Network)

### ROMA, 20 marzo

#### MANIFESTAZIONE NAZIONALE

- per la ripubblicizzazione dell'acqua
- per la tutela di beni comuni, biodiversità e clima
- per la democrazia partecipativa

Forum italiano dei movimenti per l'acqua - [www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

## SERVIZI E TEMPO LIBERO

### Un nuovo servizio online di Punto Rosso

Grazie al lavoro volontario di Stefano Giacomini, le registrazioni in mp3 di convegni, seminari, lezioni della Lup, ecc., oltre alla disponibilità nel nostro sito [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it), sono fruibili in podcasting. Per accedere al servizio gratuito di Punto Rosso di podcasting ("Personal Option Digital casting") ci sono diverse modalità:

- se si utilizza iTunes, in "iTunes store" semplicemente digitando nel campo di ricerca: "punto rosso" si visualizzerà il servizio per abbonarsi e quindi sarà immediatamente possibile vedere i files scaricabili per poi riascoltarli attraverso il proprio ipod (o un semplice player mp3)
- attraverso rss feed: <http://puntorossopr milano.mypodcast.com/rss.xml> sia in streaming, sia scaricandolo come file mp3 (tasto dx mouse su titolo del file)
- via web in streaming su: <http://puntorossopr milano.mypodcast.com>

Attraverso il podcasting potrete ascoltare iniziative di Punto Rosso alle quali non avete potuto partecipare o riascoltare con calma in altri momenti. Buon ascolto!

### Consulenza finanziaria

La crisi finanziaria e la crisi economica in atto nel mondo e soprattutto le negative (e in molti casi anche drammatiche) conseguenze che esse hanno avuto e potrebbero avere su molti piccoli risparmiatori, ci hanno indotto a chiederci come poter dare concretamente una mano a quelle persone che, sentendosi in difficoltà e non fidandosi più di consiglieri più o meno interessati, *avvertissero comunque la necessità di confrontarsi con persone più esperte in materia e soprattutto non in conflitto di interesse.*

Dal piccolo risparmio, ai mutui, alle polizze, alle condizioni imposte dalle banche al proprio conto corrente, ecc., tutto ciò è sempre più materia di preoccupazione. In concreto si tratta di mettere a frutto la disponibilità offertaci da una persona che ha le competenze necessarie e che si è avvicinata alla nostra Associazione e ne condivide ispirazione e finalità. Questa persona è disposta ad aiutarci mettendo a disposizione un po' del proprio tempo. Abbiamo pensato di aprire *in via sperimentale* una sorta di "sportello" presso il Punto Rosso, come punto di riferimento per coloro che sentissero il bisogno di confrontarsi in *un incontro individuale.*

Sottolineiamo, a scanso di equivoci, che non si tratta di una consulenza mirata alla costruzione (o ricostruzione) di un "portafoglio" personalizzato di specifici prodotti finanziari. L'obiettivo è invece di fare il punto delle singole situazioni individuali a misura dello specifico profilo di rischio dell'interessato e poi fornire perlomeno quegli strumenti minimi di conoscenza per aiutarlo a rapportarsi in modo più consapevole ed "avvertito" con il proprio intermediario finanziario (banca, assicuratore, promotore finanziario ecc.).

Il servizio, gratuito e inteso come attività dell'Associazione, dovrebbe iniziare in via sperimentale in base alle manifestazioni di interesse che perverranno. Gli incontri si terranno su appuntamento il pomeriggio di un giorno della settimana (al momento si pensa tendenzialmente al martedì), in una fascia oraria pomeridiana che potrebbe andare dalle 15-15.30 fino alle 18.30-19 al massimo.

Rivolgersi in segreteria del Punto Rosso: tel. 02-874324 e 02-875045 e [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it)

### Milano - Il salone di via Pepe

Il salone è a disposizione di enti, associazioni e privati con costi d'affitto contenuti. Ha una pedana rialzata di circa quattro metri per due, dispone di impianto di amplificazione, ospita circa 100 persone se organizzato a platea e circa 60 se allestito a sala ristorante. Sono inoltre a disposizione schermo e video proiettore oltre a una cucina professionale completa con quattro fuochi e forno.

Incontri e assemblee, corsi di ogni genere, iniziative commerciali, cene d'associazione, feste di compleanno, spettacoli e mostre sono alcuni dei possibili utilizzi. Invitiamo compagni e amici di Punto Rosso a sfruttare questa opportunità e a diffondere presso quanti possono essere interessati la comunicazione della disponibilità di questo spazio. Eleonora ([bonaccorsi@puntorosso.it](mailto:bonaccorsi@puntorosso.it)) è ogni giorno a disposizione per la verifica della disponibilità e per illustrare il tariffario.

### Milano - Gap Isola

Il Gruppo di Acquisto Popolare Isola è un gruppo di persone che acquistano collettivamente prodotti alimentari tipici e genuini (possibilmente bio) e generi di prima necessità direttamente dai produttori, con evidenti vantaggi di qualità e prezzo, mettendo in pratica da subito i principi del consumo critico. Fa bene alla salute e al portafoglio.

- Il Gap non vende beni, ma li distribuisce unicamente a chi ne fa parte senza ricavarne alcun utile
- Il Gap si basa unicamente sul lavoro volontario di chi ad esso aderisce
- Chiunque faccia parte del Gap dovrebbe contribuire - per quanto possibile - al funzionamento del Gap stesso, partecipando attivamente alla scelta dei fornitori e dei prodotti da acquistare, valutandone la qualità e convenienza.
- Il Gap opera al fine di conciliare la qualità e genuinità dei prodotti con il prezzo degli stessi. Di fronte alla crisi non dobbiamo arrenderci all'alternativa fra spendere molto o consumare cibo scadente
- Nel procurarsi i prodotti, il Gap predilige i piccoli produttori e le aziende famigliari, cioè i soggetti che meglio di altri possono dare un contributo per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale, contribuendo alla difesa della piccola produzione agricola di qualità, contro il dominio della grande agricoltura intensiva e la pervasività delle grandi catene distributive.

- Finalità principale del Gap è di favorire il mutuo aiuto e l'aggregazione sociale mettendo in rete consumatori e produttori, contro una sistema che tende a isolarci e a metterci gli uni contro gli altri

Chiuque può aderire al Gap Isola.

[gap@ottobre17.it](mailto:gap@ottobre17.it)

### **Milano - Veterinaria democratica**

Negli ultimi anni è aumentata la sensibilità e la cultura animalista. Ciò è testimoniato dalla crescente attenzione per la vita e i problemi degli animali e in particolare della crescita del numero degli animali da compagnia.

L'Associazione Culturale Punto Rosso, entro le attività della campagna di autofinanziamento, amplia i servizi per i propri tesserati e associati dando la possibilità di consulenze e di interventi veterinari, ad opera volontaria del dott. Luca Danesini (nostro socio sostenitore). Tali consulenze saranno tenute previo appuntamento in alcune strutture ambulatoriali della città di milano da definirsi dopo colloquio telefonico.

E' necessario l'appuntamento da prendersi telefonando a Luca Danesini (cell. 338-3651675).

### **Milano - Lavori di falegnameria a prezzi vantaggiosi**

Per lavori di falegnameria (librerie, armadi, porte, tavoli, ecc.) e per riparazioni e manutenzioni a regola d'arte e a prezzi vantaggiosi rivolgersi a Maurizio Aspesi - cell. 338-2994616

### **Milano - Lezioni settimanali gratuite di ballo**

Organizzate da "Rosso Danze", settore di Punto Rosso per il tempo libero - Per poter seguire le lezioni è necessario avere la tessera di Punto Rosso

#### **LISCIO E BALLI DA SALA**

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: Valzer, Mazurka, Tango American Style, Fox trot, Polka

#### **BALLI CARAIBICI livello intermedio**

- Ogni lunedì per tutto l'anno dalle 20,00 alle 21: Bachata, Salsa

#### **DANZE POPOLARI DAL MONDO**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 18,30 alle 20,00: balli tradizionali dei Balcani, del Medio Oriente, dell'area mediterranea

#### **ANIMAZIONE LATINA E BALLI DI GRUPPO**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 20 alle 21,00

#### **BALLI CARAIBICI livello di base**

- Ogni mercoledì per tutto l'anno dalle 21,00 alle 22: Merengue, Bachata, Salsa, Cha Cha

Bruno: 339/22.37.866 - [rossodanze@gmail.com](mailto:rossodanze@gmail.com) - Maggiori informazioni su [www.rossodanze.com](http://www.rossodanze.com)

### **Tesseramento 2010**

La tessera di Punto Rosso è un piccolo atto concreto per essere nel movimento e contribuire alla costruzione della sinistra alternativa; per non arrendersi al liberismo, al populismo e alla guerra e per costruire un mondo migliore.

Tesserandoti sostieni il contributo attivo di Punto Rosso al Forum Sociale Italiano, Europeo e Mondiale e contribuisce alle attività di Punto Rosso - FMA, all'organizzazione dei grandi convegni e delle centinaia di occasioni di confronto tra le forze della sinistra alternativa, alle edizioni Punto Rosso e alla Libera Università Popolare.

Tesserarti è semplice: puoi passare in Via Pepe e portarti via la tessera, puoi mandarci una email o farci una telefonata e riceverla via posta, puoi rivolgerti a qualche socio che penserà a fartela avere. Infine, puoi fare la tessera con un versamento sul c.c.p. n° 37398203 intestato a Associazione Culturale Punto Rosso, indicando la causale "Tesseramento 2010".

La tessera ha un costo minimo di 20 euro. Naturalmente, puoi versare di più; stabilisci tu il valore che vuoi dare alla tua tessera.

A tutti i soci chiediamo di aumentare il loro contributo richiedendo la tessera sostenitore. La quota minima della tessera sostenitore è di 50 euro e può essere versata in due rate semestrali con RID, un ordine di pagamento alla propria banca che si fa una sola volta e resta valido sino a disdetta. Con questa modalità si instaura un automatismo che elimina a voi la necessità di ricordare la scadenza e a noi quella di verificare e sollecitare i rinnovi: meno carichi e maggiore tranquillità per tutti. In segreteria potete trovare i moduli pre-compilati da consegnare alla vostra banca.

La tessera annuale di Punto Rosso contempla l'iscrizione automatica nella mailing list di informazione e l'abbonamento a "Lavori in Corso", periodico in rete dell'Associazione Culturale Punto Rosso diffuso a mezzo posta elettronica. Nuovi e vecchi tesserati godranno, per tutto il 2010, di uno sconto del 30% sull'acquisto delle Edizioni Punto Rosso (oltre 60 titoli in catalogo) e del 10% sull'iscrizione ai corsi della Libera Università Popolare.

## LIBERA UNIVERSITÀ POPOLARE

### CORSI 2010

- Tutti i corsi si tengono presso Punto Rosso, via G. Pepe 14 (ang. via Carmagnola) a Milano (MM2 Garibaldi, tram 7 e 31), di norma dalle 18,30 alle 20,30
- La Lup è completamente autofinanziata. Per partecipare ai corsi, oltre alla quota di iscrizione singola, occorre fare la tessera annuale (da settembre ad agosto) che costa 3 euro.
- Chi intende partecipare ai nostri corsi è pregato di avvisarci per tempo. La prenotazione è per noi importante al fine di permetterci di organizzare meglio l'attività della Lup.
- 02/874324 - 02/875045 (anche fax) [lup@puntorosso.it](mailto:lup@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

---

### MILANO

#### Il denaro e l'ideologia del denaro

Nella società delle merci, il denaro, oltre che come equivalente generale nella struttura economica, diventa anche il mediatore simbolico principale dell'acquisizione del mondo da parte degli individui e del loro legame sociale, innescando la dinamica dell'alienazione e della colonizzazione mercificata della vita. Esso e il suo concetto si relazionano con le dimensioni principali del sapere e della pratica culturale.

Durata: 4 incontri

Luogo: Punto Rosso, via Carmagnola ang. via Pepe 14

Quota di partecipazione: 20 euro

Mercoledì 3 marzo - ore 18.30

Denaro e antropologia. L'economia occulta dei soldi facili

Relatore da definire

Mercoledì 10 marzo - ore 18.30

Denaro e letteratura. Il cesello arrugginito. Il denaro nelle rappresentazioni letterarie

Relatore Franco Romanò

Mercoledì 17 marzo - ore 18.30

Denaro e psicoanalisi. "Un desiderio imperioso ed insaziabile". Note sull'avidità di denaro

Relatore Adriano Voltolin

Mercoledì 24 marzo - ore 18.30

Denaro e filosofia. Il prezzo della verità

Relatori Roberto Mapelli e Giorgio Riolo

Il corso è organizzato in collaborazione con la Società di Psicanalisi Critica

#### Gruppo di lettura

Ogni martedì alle ore 20.30 il gruppo lettura coordinato da Luca Danesini legge

Marx-Engels - La concezione materialistica della storia

Info: 02/875045 - 02/874324 - [info@puntorosso.it](mailto:info@puntorosso.it) - [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

#### Dipartimento di letteratura

INVITO ALLA LETTURA. LA LETTERATURA COME VITA E COME RIFLESSIONE SULLA VITA  
CICLO 2009-2010 - Relatore GIORGIO RIOLO

*Questo ciclo si propone di agevolare e di approfondire la lettura di opere di narrativa e di poesia senza presupporre nei partecipanti alcuna formazione specifica o specialistica. L'unico presupposto è il desiderio di conoscere e di attingere alla immensa ricchezza del patrimonio letterario dell'umanità. E di concepire la lettura non solo come piacere e divertimento, ma anche come grande strumento della formazione etica, culturale e politica del cittadino. Si tratta di appuntamenti mensili, in cicli che ci si augura siano annuali, da ottobre a giugno, di introduzione con lettura successiva di opere significative della letteratura universale. La letteratura è considerata nella sua accezione più vasta. Nel corso degli anni ci si propone di leggere anche opere filosofiche, storiche, saggistiche, ecc. Le opere letterarie in senso stretto consentono tuttavia di riflettere sulla vita, sul senso della vita, sulle grandi questioni esistenziali, psicologiche, etiche, filosofiche, storiche, sociali, politiche, ecc. In esse confluiscono, e da esse al contempo scaturiscono, non solo le vicende umane, la trama, il racconto, la storia di vicende umane appunto, ma anche e soprattutto le problematiche culturali più generali delle varie epoche. I partecipanti leggono per proprio conto l'opera e il mese successivo ne discutono assieme al coordinatore del gruppo di lettura. Ogni opera viene comunque introdotta con brevi annotazioni sulla vita dell'autore, sul contesto, sul retroterra storico-culturale e sul valore estetico-critico.*

Gli incontri si svolgono presso la Lup in un giovedì di ogni mese dalle ore 18.30 alle ore 20.30. Nel ciclo 2009-2010 un'attenzione particolare verrà rivolta a Lev N. Tolstoj (1828-1910). Nel 2010 si celebrerà nel mondo il centenario della sua morte. Inoltre si terrà conto del cosiddetto "romanzo di formazione", genere letterario molto ampio dell'esperienza umana e sociale del mondo moderno. In realtà questo genere vale anche per l'antichità classica e, per esempio, per un romanzo come "La montagna incantata" di Thomas Mann (nel microcosmo di un sanatorio per malattie polmonari il macrocosmo dei problemi del Novecento, ma anche il divenir adulto del giovane protagonista Hans Castorp).

- Giovedì 19 novembre 2009, ore 18.30-20.30 - Perché la letteratura? Introduzione all'estetica e alla critica letteraria
- Giovedì 17 dicembre 2009, ore 18.30-20.30 - Omaggio a Tolstoj: la vita autentica ed essenziale, contro le alienazioni della civiltà, in particolare della civiltà borghese-capitalistica - Lev N. Tolstoj (racconti o romanzi brevi), La morte di Ivan Ilic, Tre morti, Il divino e l'umano Padre Sergio
- Giovedì 14 gennaio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 18 febbraio 2010, ore 18.30-20.30 - Honoré de Balzac: lo sguardo acuto del realista visionario sulla "insocievole socievolezza", sul giornalismo, sull'arrivismo, sulla scalata sociale. Il romanzo di formazione del borghese ambizioso. Honoré de Balzac, Illusioni perdute (in due mesi)
- Giovedì 11 marzo 2010, ore 18.30-20.30 - L'amara esperienza del mondo come formazione del giovane e dell'individuo non avulso dalla società e dalla storia: Voltaire, Candido ovvero dell'ottimismo e Leonardo Sciascia, Candido ovvero un sogno fatto in Sicilia (mese di febbraio 2010)
- Giovedì 15 aprile 2010, ore 18.30-20.30 - La formazione dello spirito accumulativo e dell'ebbrezza del potere del denaro di contro al perseguimento dell'arte come realizzazione della vita autentica: Honoré de Balzac, Gobseck e Thomas Mann, Tonio Kröger
- Giovedì 13 maggio 2010, ore 18.30-20.30 e giovedì 17 giugno 2010, ore 18.30-20.30 - Il romanzo fiume dell'esperienza umana e dell'esperienza storica, della ricerca del senso della vita: Lev N. Tolstoj, Guerra e pace (in tre mesi, dopo la pausa estiva, l'ultima parte del romanzo nel primo incontro del ciclo 2010-2011)

Le registrazioni audio degli incontri già svolti si possono ascoltare o scaricare nella sezione della Lup del sito di Punto Rosso [www.puntorosso.it](http://www.puntorosso.it)

### Cineforum

Ogni giovedì alle ore 19.30 a partire da giovedì 10 dicembre continuerà la rassegna cinematografica di Punto Rosso a cura di Luca Danesini. Dopo ogni visione seguirà un dibattito.  
Quota di partecipazione per 12 film Euro 25, per film singolo euro 3.

### Programma

- 10.12.09 Giordano Bruno di G.Montaldo I/Fr 1973 123'
- 17.12.09 La fonte meravigliosa di King Vidor USA 1949 114'
- 07.01.10 Gran Torino di Clint Eastwood USA 2009 120'
- 14.01.10 Basta che funzioni di Woody Allen USA 2009 100'
- 21.01.10 Il buio oltre la siepe di R. Mulligan USA 1962 129'
- 28.01.10 Padre padrone di P.e V. Taviani I. 1977 117'
- 04.02.10 Nuovomondo di E.Crealesi I/Fr. 2006 119'
- 11.02.10 I Ponti di Madison County di Clint Eastwood USA 1995 135'
- 18.02.10 Pranzo reale di M.Mowbray UK 1984 93'
- 25.02.10 La guerra dei bottoni di Y.Robert Fr. 1961 95'
- 04.03.10 Brazil di T.Gilliam UK/USA 1985 142'
- 11.03.10 San Michele aveva un gallo di P.e V.Taviani I. 1973 87'

Gli incontri si tengono presso l'Associazione Culturale Punto Rosso, via Pepe 14 angolo via Carmagnola (MM2, Garibaldi) Milano

Per informazioni o iscrizioni contattare il coordinatore Luca Danesini 338/36.51.675

[Ritorna al Sommario](#)

## **NOVITA' EDIZIONI PUNTO ROSSO**

E' attivo il servizio di vendita online dei libri delle Edizioni Punto Rosso [edizioni@puntorosso.it](mailto:edizioni@puntorosso.it), [www.puntorossolibri.it](http://www.puntorossolibri.it). Un sistema semplice e comodo che permetterà di usufruire di sconti e facilitazioni. Potrete scegliere tra le diverse modalità di pagamento proposte secondo le vostre esigenze, ad esempio attraverso PayPal (usando semplicemente la vostra carta d'identità), a mezzo contrassegno oppure con il tradizionale bollettino postale o se preferite con un bonifico bancario. Visitate il sito per conoscere tutte le novità e ... riempite il carrello!

-----

### **Matteo Gaddi**

#### **LOTTE OPERAIE NELLA CRISI**

Materiali di analisi e inchiesta sociale

Prefazione di Vittorio Rieser

Questo libro offre un materiale di inchiesta molto ricco e sostanzioso, e al tempo stesso "provvisorio", perchè fa parte di un work in progress. Un materiale raccolto in soli 3 mesi di intenso lavoro, e che può essere letto in due modi.

Una prima chiave di lettura riguarda gli elementi molto ricchi di conoscenza che può offrire una "inchiesta giornalistica seria", in particolare su due aspetti: una lettura della crisi che smonti alcune generalizzazioni superficiali assai diffuse; una lettura che comprenda anche il punto di vista e le esperienze dei lavoratori.

Una seconda chiave di lettura (che ci interessa particolarmente) riguarda invece il modo in cui costruire, nelle situazioni di crisi, un intervento di partito che non sia di pura propaganda calata dall'esterno (anche se "giusta") e che offra quindi un qualche "valore aggiunto" alla lotta dei lavoratori.

Da ambedue i punti di vista, il lavoro di Matteo Gaddi offre un materiale semi-lavorato molto più ricco, e fecondo di spunti, di quello contenuto in molte analisi apparentemente "compiute" o con pretese "scientifiche" (dalla Prefazione di Rieser).

#### **Indice**

Prefazione di Vittorio Rieser con un'intervista all'autore. Traccia operativa per l'inchiesta sociale nei luoghi della crisi. Alcuni elementi per un successivo approfondimento. Inchiesta alla SPX di Sala Baganza (Pr). Inchiesta alla Fir di Casalmaggiore (Cr). Inchiesta alla ex Ineos-Vinyls di Marghera. Inchiesta alla Montefibre di Marghera. Sintesi dei principali dati del Rapporto Piastrelle di Ceramica. Inchiesta alla TAT di Rotegia (Re). Inchiesta alla Marazzi Group di Iano (Re). Inchiesta alla Sadon Group di Vetto (Re). Appunti per un possibile iniziativa del Prc nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia. Per un progetto di intervento sui principali distretti tessili-abbigliamento-calzaturiero del Nord. I processi di delocalizzazione che hanno investito il sistema economico e occupazionale del Veneto. Inchiesta alla Valentino Fashion Group di Valdagno (Vi). Inchiesta alla Raumer di Valli del Pasubio (Vi). Inchiesta alla Eaton di Monfalcone. Inchiesta alla Carrao di Gorizia. La crisi nel territorio di Ferrara. Inchiesta alla LTE Ferrara. Inchiesta alla Tenaris Dalmine (Bg). Inchiesta alla Frattini di Seriate (Bg). Inchiesta alla Rothe Erde Metallurgica Rossi di Visano (Bs). Inchiesta alla Ideal Standard di Brescia. Inchiesta alla Azimut Benetti di Avigliana (To). La crisi nella Castellana. Inchiesta alla Fervet di Castelfranco Veneto (Tv). Inchiesta alla AGC di Cuneo. Una iniziativa politica concreta: la campagna per il lavoro nelle Regioni del Nord. Appendice. Tre proposte di legge presentate dal Prc nelle Regioni del Nord

Collana Il presente come storia, pagg. 296, 15 Euro

### **AAVV**

#### **IL PARTITO SOCIALE**

Materiali di l'analisi e per il lavoro politico

A cura di Roberto Mapelli e Vincenzo Vasciaveo

Interventi di

Nello Patta, Mimmo Porcaro, Francesco Piobbichi, Paolo Cacciari, Luigi Vinci, Matteo Gaddi, Paolo Favilli, Luciana Maroni, Marco Conti, Elio Limberti, Fabrizio Nizi, Giorgio Riolo, Lorenzo Guadagnucci, Tonino Perina, Raffaele K. Salinari, Davide Biolghini, Lidia Menapace, Paolo Ferrero

"Il partito sociale, inteso come punto d'incrocio tra movimenti che si politicizzano e partiti che si socializzano", sanciva uno dei passaggi fondamentali del Congresso di Rifondazione comunista del luglio 2008. Da allora si sono moltiplicate le pratiche che hanno dato vita a quell'enunciazione: dai gruppi d'acquisto popolari (Gap o Gasp) alle casse di resistenza a favore delle fabbriche in lotta, dai doposcuola popolari alle brigate di solidarietà attiva in Abruzzo e poi in altre realtà del territorio nazionale, fino ai mercatini dei libri, alle convenzioni con dentisti popolari e quant'altro di simile è stato ritenuto utile localmente, per giungere alla recente "arancia metalmeccanica".

Con l'ipotesi strategica del partito sociale, Rifondazione coglie che la strada per recuperare utilità sociale si snoda in quattro passaggi consequenziali:

- denunciare pubblicamente gli effetti della crisi sugli strati popolari, dal carovita alle chiusure aziendali, ma anche entrare nelle contraddizioni della ricostruzione dopo disastrosi eventi naturali;
- corredare questa denuncia con pratiche concrete di mutualismo capaci di risolvere almeno parzialmente questi effetti o esigenze;
- far partire una vertenzialità diffusa nel territorio e nei luoghi di lavoro non più come esito di una sempre più inefficace propaganda, ma come conseguenza di una presa di coscienza diretta realizzata attraverso la mutualità, il dialogo e l'analisi comune;
- ricostruire così un radicamento territoriale e di fabbrica che si è andato polverizzando dopo anni di egemonia culturale delle destre.

A metà di quest'esperienza, nella scorsa primavera, vengono prodotti due importanti seminari; il primo a Bologna a carattere nazionale, il secondo a Cisliano, vicino a Milano, su iniziativa della Federazione milanese. Lo scopo è duplice: innanzitutto compiere una valutazione comune su quanto e come la pratica del partito sociale aveva saputo produrre fino ad allora, ma anche riprendere ed arricchire lo spessore teorico che aveva dato vita a questa scelta.

Il lavoro che questo libro presenta è un assemblaggio ragionato dei contributi che sono stati portati a questi due eventi, sia dalla riflessione teorica sul partito sociale, sia dalle esperienze che ne hanno supportato l'attuazione pratica. Inoltre, a conforto ulteriore della fondatezza di quest'orientamento, si è pensato che fra i contenuti degli interventi non potessero mancare le radici storiche del mutualismo operaio, a partire dalla metà dell'Ottocento.

Collana Quaderni di Socialismo XXI, uno 2010, pagg. 200, 7 Euro

## **AAVV**

1969/1977 - LOTTE OPERAIE A TORINO

L'esperienza dei Comitati Unitari di Base

Se si pensa ai Cub, i Comitati Unitari di Base, viene in mente Milano e, subito dopo, Avanguardia operaia. Questa associazione è corretta, ma parziale in quanto include solo una parte della storia degli organismi di base, che nacquero e operarono tra la fine degli anni Sessanta e primi anni Settanta. In quest'ambito il libro racconta la storia dei comitati di base che sorsero in quel periodo nelle fabbriche torinesi e in quelle della cintura, fino alla costruzione di un vero e proprio movimento dei Cub. La formazione dei Cub a Torino avvenne per l'impulso dato da esperienze simili già operanti a Milano e in altre città, e per le modalità di intervento nei luoghi di lavoro, scelte e decise da gruppi di operai e studenti che si costituirono in un'organizzazione politica, il Collettivo Lenin, che poi conflui in Avanguardia operaia nel 1974. Questa è in breve la trama che regge il filo della ricostruzione storica e che riguarda eventi, lotte di fabbrica, contratti, politiche sindacali e partitiche nel periodo compreso tra il 1969 e il 1977. Una trama quindi che abbiamo inserito in una cornice e in un contesto più ampio, che tocca elementi importanti della storia della città e del Paese in generale.

*Partecipanti: Cesare Allara (impiegato Fiat Mirafiori), Dino Antonioni, (Meccaniche Fiat Mirafiori), Riccardo Barbero (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Silvio Biosa (Centro costruzioni sperimentali, officina 61, Fiat Mirafiori), Beppe Bivanti (Microtecnica), Franco Calamida (impiegato Philips, Milano), Bruno Canu, (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Mattia Colavita (Ulma-Ilt, Beinasco), Angelo Conte (Meccaniche, Fiat Mirafiori), Nino De Amicis, Vincenzo Elafro, (impiegato Fiat Mirafiori), Tina Fronte, (impiegata Fiat Mirafiori), Diego Giachetti, Piero Gilardi (artista-operatore sociale), Beppe Guiglia (Fiat Avio), Carmelo Ini (operatore sindacale Flm-Fim a Mirafiori), Gianni Naggi (Comau), Gino Nicosia (Carello), Liberato Norcia (Carrozzerie Fiat Mirafiori), Pietro Perotti (Fiat Mirafiori), Luciano Pregnolato (operatore sindacale Flm-Fiom a Mirafiori), Giovanni Ravazzi (Pinfarina), Vittorio Rieser (Collettivo Lenin-Avanguardia operaia), Domenico Staglianò (Fiat Mirafiori), Gianfranco Zabaldano (impiegato Fiat Mirafiori).*

*Prefazione di Paolo Ferrero*

Collana Varia, pagg. 245, 13 euro

## **François Houtart**

AGROENERGIA

Soluzione per il clima o uscita dalla crisi per il capitale?

La questione degli agrocarburanti è diventata un problema ideologico. Ci fu un tempo in cui essere a favore degli agro-carburanti era una posizione ecologica e piuttosto di sinistra, perché si percepiva la "bioenergia" come un correttivo dell'energia fossile. Oggi le cose sono cambiate. È piuttosto la destra che difende gli agrocarburanti, mentre la sinistra li attacca. Infatti, da una parte la doppia crisi, energetica e climatica, è diventata una realtà ineludibile, e dall'altra parte, di fronte ai prezzi del petrolio e del gas, la ricerca di nuove fonti di energia è diventata un'attività molto redditizia per gli investimenti di capitali, che inoltre gode di un'immagine positiva agli occhi di un'opinione pubblica sempre più sensibilizzata al problema dell'ambiente.

Libri/FMA 18, 2009, pp 232, 12 euro

**Monica Lanfranco**

## LETTERALMENTE FEMMINISTA

Perché è ancora necessario il movimento delle donne

La storia delle donne è dentro ciascuna di noi. Siamo tutte testamenti del passato. Siamo tutte potenziali avvocate del futuro. Non aspettate. Non pensate solo a voi stesse e alla vostra vita: pensate a tutte le vite dentro di voi, di coloro che sono morte e di coloro che nasceranno. E la prossima volta che qualcuno vi chiederà: cos'è la storia delle donne? Rispondete: io sono la storia delle donne. E credetelo.

Il presente come storia, 2009, pp 160, 10 euro

**Samir Amin**

## LA CRISI

Uscire dalla crisi del capitalismo o uscire dal capitalismo in crisi?

Il principio dell'accumulazione senza fine che definisce il capitalismo è sinonimo di crescita esponenziale, ed essa - come il cancro - porta alla morte. Stuart Mill, che l'aveva capito, immaginava uno "stato stazionario" che avrebbe posto fine a questo processo irrazionale. Keynes condivideva questo ottimismo della ragione. Ma né l'uno né l'altro erano attrezzati per capire come poter realizzare il necessario superamento del capitalismo. Marx invece, facendo posto alla nuova lotta di classe, poteva immaginare di rovesciare il potere della classe capitalistica, concentrato oggi nelle mani dell'oligarchia. L'accumulazione, sinonimo anche di pauperizzazione, disegna il quadro oggettivo delle lotte contro il capitalismo. Ma essa si esprime soprattutto con il contrasto crescente fra l'opulenza delle società del centro, beneficiarie della rendita imperialistica, e la miseria di quelle delle periferie dominate.

Libri/FMA, pp. 208, 12 euro

**Lelio Basso**

## IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA COSTITUZIONE

## Scritti Scelti

Prefazione di Stefano Rodotà con una nota introduttiva di Piero Basso

Il testo raccoglie alcuni scritti di Lelio Basso, da alcuni discorsi parlamentari fino a testi teorici sui partiti politici, su Rosa Luxemburg e sulle questioni internazionali, allo scopo di rendere conoscibile alle nuove generazioni un protagonista della nostra storia, nonché un "padre" costituente. I discorsi parlamentari, in particolare, vanno dall'Assemblea costituente fine agli anni 70 e affrontano quindi i temi principali della storia del nostro Paese, rivelando una straordinaria attualità.

Il presente come storia, pp. 284, 13 euro

**Raffaele K. Salinari**

## IL CASTELLO DI SABBIA

## Sguardi sull'Invisibile

Con un "biglietto di accompagnamento" di Romano Madera

Un bambino costruisce il suo Castello di sabbia in riva al mare; al confine perpetuamente mobile tra la terra e l'acqua impasta gocce di mare e grani di sabbia: infinito con infinito, Visibile con Invisibile. "La trama [armonia] nascosta è più forte di quella manifesta"; così dice Eraclito di Efeso nel frammento che illumina l'intreccio tra Visibile e Invisibile. Lo sguardo sui nodi che tessono queste due "trame", svela la risposta all'enigma che oggi ci pone la Sfinge: chi è un uomo che può riconoscersi nel Mondo, e "chi è" un Mondo che può riconoscersi nell'umanità?

Con Carta, collana Materiali Resistenti, pp. 175, 10 euro

AA.VV

**LE PERIFERIE DEL MONDO**

Vivibilità, conflittualità, esclusione: le periferie al tempo della globalizzazione

Alcune realtà periferiche metropolitane di diverse aree geografiche sono analizzate da testimoni privilegiati per comprendere le condizioni abitative, i disagi, i conflitti, le problematiche dei luoghi di provenienza. Per approfondire la conoscenza delle forme organizzative che si sono sviluppate localmente. Il modo in cui esse si sono rapportate con il centro nella città globale intesa come luogo dove si evidenziano le contraddizioni della globalizzazione del capitale. Le nuove classi subalterne, i migranti, gli esclusi, i deprivati nelle periferie, terreno di conflitti, di rivolte, di guerre ma anche spazi di convivenza e solidarietà. Le periferie del mondo territorio della sperimentazione di azioni rivendicative e di nuove forme di organizzazione per costruire una società più equa e più giusta.

Libri/FMA, pp. 208, 11 euro

## **Socialist Register Italia numero 1 - 2009**

ANTOLOGIA (2001-2007)

Pubblicata dalle Edizioni Punto Rosso, da oggi anche in Italia e in italiano, la storica rivista della sinistra alternativa internazionale. Il Socialist Register, punto di riferimento intellettuale della sinistra internazionale dal 1964, è stato fondato da Ralph Miliband e John Saville a Londra come ricognizione annuale di movimenti e idee, nello specifico contesto della New Left britannica. Attualmente a cura di Leo Panitch e Colin Leys, il Socialist Register, i cui singoli volumi sono incentrati, di anno in anno, su un tema di particolare attualità, ha perseguito con coerenza la strada dell'impegno teso a sviluppare una relazione indipendente con il marxismo, libera da prese di posizione settarie e dogmatiche. Il primo numero di Socialist Register Italia contiene i saggi migliori degli ultimi anni

Socialist Register, pp. 265, 13 euro

AA.VV.

### **AMERICA LATINA DAL BASSO**

Storie di lotte quotidiane

A cura di Marco Coscione - Prefazione di Josè Luiz Del Roio

Tra le mani non ti ritrovi un altro saggio teorico sui movimenti sociali latino americani, ma un vero e proprio album fotografico, o forse un quaderno per gli appunti. Indubbiamente, questo libro rappresenta un modo per dare spazio all'America Latina che si racconta da sola, che vuole raccontarsi, e anche contare. Leggendo queste storie, scoprirai che qualcosa continua a muoversi e a rigenerarsi in quel continente un tempo "desaparecido" e adesso così "vergognosamente" descritto e fotografato. Queste storie non pretendono di tirare le somme, offrendoci solo una parte della realtà; piuttosto ci accompagnano in un cammino fatto di lotte, resistenze e nuove costruzioni che sottolineano la diversità e la ricchezza di questo "movimento di movimenti". Affinché un'altra America sia possibile!

Con Carta, Materiali Resistenti, pp. 312, 15 euro

AA.VV.

### **GASP - Gruppi di Acquisto Solidale e Partecipativo**

Il volume intende perseguire un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire alcune chiavi di lettura di natura economica, sociologica e politologica di un fenomeno in grande espansione, il fenomeno gruppo di acquisto solidale (GAS); in secondo luogo, presentare alcune testimonianze di GAS italiani che riflettono la natura multiforme dell'universo 'gasista'. Il volume è diviso in due parti. La prima parte fornisce alcune chiavi di lettura desunte dalla letteratura economica, sociologica e politologica per la comprensione del fenomeno. La seconda parte è dedicata a diverse esperienze 'gasiste' italiane che mostrano l'estrema eterogeneità ma anche la diffusa comunanza d'intenti tra i vari gruppi

I tascabili, pp. 184, 6 euro

### **Massimo Cuomo**

**PROFITTO E CASTIGO**

Il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici nei centri commerciali

Prefazione di Giovanni Furfari - Postfazione di Nicola Nicolosi

Purtroppo oggi per i lavoratori e le lavoratrici dei centri commerciali l'incertezza è l'unica cosa che cresce alla stregua dei profitti aziendali. Lavoratori e lavoratrici di cui viene calpestata la dignità e violata la vita privata. Cassiere terrorizzate dal dover chiedere di andare a fare la pipì. L'invenzione della "grande famiglia" per estorcere iperlavoro. E la "mission"? L'adesione emotiva totale al servizio aziendale, in cambio di una "pacca sulla spalla". Terrificanti test di assunzioni e il ruolo degli psicologi a servizio delle aziende. E il nuovo motore dell'economia? I lavoratori declassati a "usa e getta"! Tante testimonianze di lavoratori e di lavoratrici castigati e sfruttati, con stipendi bassi, sempre con meno diritti e spesso vessati, e pertanto a rischio di salute psicofisica.

Collana Varia, pp. 104, 9 euro

### **Roberto Mapelli**

**CESARE LUPORINI E IL SUO PENSIERO**

Prefazione di Fulvio Papi

Questo lavoro sul pensiero di Cesare Luporini non nasce esclusivamente da un interesse storico-filosofico, dalla giusta esigenza di collocare e commentare un importante protagonista della nostra cultura a cent'anni dalla nascita (Luporini è nato a Ferrara nel 1909), ma anche, e forse soprattutto, dalla profonda convinzione della sua importanza, della sua "utilità" nel travagliato periodo storico e culturale che stiamo attraversando. La riflessione di Luporini attraversa le correnti filosofiche principali del Novecento: idealismo, esistenzialismo, marxismo. Questo itinerario è caratterizzato da momenti di passaggio assai critici vissuti sul piano teorico della filosofia, su quello pratico-esistenziale e politico, in presa diretta con i grandi eventi storici di oltre mezzo secolo.

Il presente come storia, pp. 232, 12 euro

[Ritorna al Sommario](#)